



CO.NA.PO. SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Sezione Provinciale di SASSARI

Sassari, 02/10/14

Segretario Provinciale VFE Pietro Nurra
c/o Comando Prov.le VV.F Sassari
Piazza Conte Di Moriana 1 07100 Sassari
E-mail conapo.sassari@gmail.com 331-5784450

Prot. Prov.le n°30/14

Al Sottosegretario di Stato per l'Interno
On. Giampiero **BOCCI**

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Prefetto Alberto **DI PACE**

Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
Dott. Ing. Gioacchino **GIOMI**

E p.c. a S.E. il Prefetto di Sassari
Dott. Ing. Salvatore **MULAS**

p.c. Al Direttore Regionale VVF
Sardegna
Dott. Ing. Sivio **SAFFIOTI**

p.c. Al Comandante Provinciale
Dott. Ing. Angelo **PORCU**

ALLA SEGRETERIA GENERALE DEL CONAPO C.S.E. Antonio **BRIZZI**

ALLA SEGRETERIA REGIONALE CONAPO SARDEGNA V.F.C. Giuseppe **MELLAI**

OGGETTO: Criticità Comando Provinciale VVF Sassari.

Ill.mi Signori, nel rinnovarvi il benvenuto nel Comando Prov.le di Sassari la scrivente Segreteria Provinciale Conapo, non può esimersi dall'evidenziarvi alcune criticità che purtroppo non saranno oggetto di discussione per la mancanza di un apposito incontro con le OO.SS, criticità riguardanti i tagli sul territorio a seguito del progetto del piano di riordino e la logistica delle sedi di servizio.

Piano di riordino come le SS VV sono a conoscenza, NON FIRMATO a livello nazionale dalla nostra Segreteria Generale, piano di riordino definito a "saldi invariati" ma che dal lato pratico (considerati i 2 porti e gli aeroporti) fa perdere 20 unità all'organico del nostro comando, infatti si aveva un organico totale di 508 unità contro le 488 previste nel nuovo piano di riordino.

E' sconcertante come si stia di fatto depotenziando il già critico dispositivo di soccorso, Vi evidenziamo una serie di indebolimenti del dispositivo di soccorso che ricade sul nostro territorio e che necessita di una VS particolare attenzione:

Vengono decurtate unità al distacco terrestre di Olbia, portandolo dalle già improponibili 36 unità, visti il numero e la tipologia di interventi e dopo che la recente alluvione, ha evidenziato ulteriormente una risposta operativa non adeguata in base anche alle distanze delle sedi sul territorio e alla percorribilità stradale, portandole alle beffarde e offensive 34 unità dove di fatto si perdono 2 unità CR senza nessun reintegro di V.P. Quindi sottraendo al già critico organico, unità e mezzi, andando a togliere dal dispositivo di soccorso l'autoscala e la gru, in un territorio con palazzine superiori ai 10 mt ed ospedali e con una strada statale con il triste primato croci per km.

- Distacco Olbia Basa

Questo il dettaglio del distacco di Olbia.

Il distacco di Olbia Basa serve solo nella città di Olbia, circa 56000 abitanti (solo per il comune di Olbia) per l'attuale organico di 36 unità distribuite su 4 turni, quindi con 9 unità operative lorde per turno (lorde senza considerare salti programmati, ferie, formazione, fuori sede ecc) con un rapporto di circa $(56000/9) = 6222$ rapporto cittadino/unità VF

Questo solo nel normale periodo, non considerando l'aumento della densità della popolazione del periodo estivo e non considerando tutto il territorio comprendente i comuni che evidenzieremo successivamente, e con il nuovo riordino, vede il distacco di Olbia scendere ad un organico di 32 unità operative suddivise in 8 unità a turno, sempre al lordo con un rapporto abitante/vf di $56000/8=7000$ cittadino/unità Vf sempre nel normale periodo, più tutti gli abitanti dei comuni di competenza di tale territorio, che sono :

Loiri Porto S. Paolo abit. 3300

Padru abit. 2200

Telti abit. 2220

Monti abit. 2500

Berchidda abit. 3000

Golfo Aranci abit. 2350

e che, nel periodo estivo i comuni prossimi alla città di Olbia nonché la stessa compreso Porto Rotondo, Loiri Porto S. Paolo e Golfo Aranci sfiorano la quadruplicazione con tutti gli alberghi e le strutture ricettive.

A questi si aggiungono i due ospedali di Olbia (Giovanni Paolo II e S. Giovanni di Dio) ricordando anche l'ospedale ancora in costruzione (San Raffaele).

I comuni sopra riportati sono quelli sotto il territorio di competenza come distacco e la partenza ordinaria, a questo si aggiungono i distacchi con i rispettivi comuni di competenza che il distacco di Olbia copre attualmente con i mezzi di ricalzo (abp – as – ag – telo gonfiabile)

-Dist. Arzachena (con i rispettivi comuni di competenza) Arzachena- Luogosanto –Bassacutena-Palau-S. Teresa di Gallura (questi ultimi due comuni con i rispettivi porti turistici e passeggeri, quali Palau-La Maddalena e S. Teresa di Gallura – Bonifacio).

-Dist. Tempio Pausania : Tempio e Calangianus (con i rispettivi sugherifici) Luras – s. Antonio di Gallura- Aggius- Bortigiadas-Aglientu.

-Dist. Di la maddalena con l'isola di Caprera con rispettivo porto passeggeri e turistico + ospedale.

Il distacco cittadino di Olbia Basa ha effettuato mediamente circa 1600 interventi annui dal 2008 al 2012

e non 1500 come erroneamente riportato nella bozza di riordino, tra cui interventi di una certa complessità e, dove già da ora evidenziano l'inadeguatezza delle unità in servizio che lavorano sotto gli standard minimi di sicurezza in riferimento ai numeri minimi.

Qui sotto sono riportati gli interventi effettuati dal 2008 al 2012

ANNO 2008 INT. N. 1583
ANNO 2009 INT. N. 1684
ANNO 2010 INT. N. 1654
ANNO 2011 INT. N. 1543
ANNO 2012 INT. N. 1491

In occasione dell'emergenza alluvione ad Olbia la prima colonna mobile e' arrivata dopo circa 36 ore (34 per esattezza).

Vi evidenziamo che ci sono elevazioni di categoria di distaccamenti nel territorio nazionale che effettuano statisticamente meno interventi di Olbia e come già anticipato, la media innanzitutto è di 1591 e non di 1500 come riportato (per i soli anni di riferimento dal 2008 al 2012) e che passano da categorie d1 (inferiori ad Olbia Basa) e D2 (come attualmente è Olbia) a sd5 (nuova denominazione del massima categoria attribuita ai distaccamenti) gli esempi

sono:

Legnano da D1 a sd5 1457 interventi di media Desio da D1 a sd5 1258 interventi di media
Gorgonzola da D1 a sd5 1307 int.
Putignano dada D1 a sd4 1250 int.

Sappiamo tutti che in interventi di una certa entità, è necessario il concorso di più unità possibili con i mezzi appropriati per una rapida risoluzione degli stessi.

Non dimentichiamo i precedenti avvenuti a causa dei ritardi, in particolare dei mezzi di supporto. Ne citiamo alcuni:

- Int. N.° 834 del 10/02/2013 (soccorso persona) la7A ha dovuto attendere sul luogo dell'intervento l'arrivo della 12A da Arzachena (30 minuti circa) per poi rientrare in sede per portare sul posto dell'intervento l'AS in quanto sulla 12A non c'erano operatori in grado di movimentarla. L'intervento poteva essere svolto soltanto con l'ausilio dell'AS. In servizio ad Olbia la sera c'erano soltanto 5 unità, la 6^ era in sostituzione ad Arzachena.

-Int. n.° 6414 del 29/09/2013 (incendio di 3 autoarticolati in via Corea zona ind. Olbia) la 7A ha dovuto attendere l'arrivo dell'ABP per 30 minuti poiché la sera ad Olbia c'erano in servizio 5 unità, 2 unità erano in sostituzione al distacco di Arzachena. In questa occasione l'ABP veniva portata sul posto da un vigile in turno libero che in quel momento si trovava a passare dalle parti del luogo dell'intervento.

-Int.n.° 1469 del 14/03/2014 (incendio appartamento ad Olbia) la squadra era composta da 3 unità permanenti e due unita discontinue perché 2 unità SAF erano state inviate precedentemente a Porto Cervo in ausilio alla squadra di Arzachena per soccorso a persona.

Quanto sopra evidenzia che l'organico è inadeguato e costringe ad iniziare dai Capi sezione a fare i salti mortali per organizzare il servizio di soccorso.

- Distacco Portuale OLBIA

Viene definitivamente chiuso il Distacco portuale nel principale porto per il traffico passeggeri dell'isola

TRAFFICO DEL PORTO DI OLBIA

ANNO	N. NAVI	N. PASSEGERI AUTO+CAMPER	VEIC.IND.
2008	7590	3.820.000	1.243.000
2009	7437	3.915.000	1.315.000

2010	7420	3.811.000	1.270.000	330.000
2011	6114	2.668.000	859.000	300.000
2012	5927	2.516.000	806.000	279.000

Traffico merci

Circa sei milioni di tonnellate ogni anno

Traffico porto di golfo aranci

Circa un milione di passeggeri all'anno

Il porto di Golfo Aranci detiene anche una discreta flotta pescherecci.

Oltre al traffico succitato si aggiunge tutto il traffico diportistico dei vari porti turistici:

Olbia -Olbia(Sa Marinedda)- porto s. Paolo – Golfo Aranci – Porto Rotondo- Portisco – Porto Cervo.

A questo seguono decine di cantieri nautici .

- Distaccamento Nautico Porto Torres

Vengono sottratte unità al distaccamento portuale di Porto Torres portandolo da 36 a 24 unità e di fatto sottraendo l'unità navale M02 , che è l'unica nave antincendio (in acciaio, le altre sono in vetroresina) predisposta all'avvicinamento a navi e imbarcazioni di grandi dimensioni che hanno incendi a bordo, ed è in grado di fronteggiarle attivamente ed in sicurezza data la portata d'acqua che sono in grado di erogare, o fare da collettore in caso di avarie alle navi interessate dall'incendio. Questa nave antincendio venne dislocata a Porto Torres dopo l'incidente della gasiera Panam Serena , ad oggi nel porto continuano i traffici di navi gasiere, chimichiere carboniere, merci pericolose ecc.

- Nucleo Sommozzatori

Viene ulteriormente ridotto il servizio SMZT portandolo da 24 unità a 14 unità. Lo stesso dal 2012 ha subito un cambiamento di orario di lavoro denominato "sperimentale" basato sulla probabilità di un maggiore utilizzo , da notare che l'incremento statistico ipotizzato dall'amministrazione non ha ancora portato i suoi frutti in termini interventistici, mentre invece non si era presenti ad una serie di interventi nell'arco notturno , tra cui un tentato suicidio con lancio dalla nave Tirrenia, e incidente stradale con auto in mare ad Olbia (dove si è fatto intervenire il nucleo di Cagliari con le conseguenti dilatazioni dei tempi di intervento, e una serie di soccorsi ad imbarcazioni incagliate a poche miglia dal distaccamento dove la capitaneria di porto (che ha i suoi sub a Cagliari) non ha potuto e a tutt' oggi, non può contare sull'assistenza del nostro nucleo SMZT nell'arco notturno. Orario che doveva essere rimodulato sul territorio nazionale ma che di fatto ad oggi discrimina rispetto ai colleghi del territorio nazionale i componenti del NSSA di Sassari.

- Distaccamento misto di Bono

Viene chiuso il distaccamento di Bono,(facendolo diventare volontario) decretato nel 2006 e che nella bozza in oggetto, porta in statistica "zero" interventi, bisogna sottolineare che ad oggi è a zero perché, per mancanza di una sede di servizio non è attivo, ma nel territorio morti ed incendi si verificano di continuo, e il distaccamento di Ozieri vi arriva (qualora non sia impegnato in altri interventi) dopo almeno 45 min di tempo, un eternità per chi è in pericolo di vita o per domare un incendio.

- Sede Centrale

L'ipotesi di potenziamento della Sede Centrale doveva già essere applicato da anni, e prende forma in questa bozza portandola da 104 a 130 unità, ma attenzione questa NON è la categoria adeguata al nostro Comando, in quanto sottodimensionata per i vari settori specialistici, NBCR (di cui Sassari è anche nucleo Regionale) SAF, TAS movimento terra ecc) ed il potenziamento NON può avvenire a discapito dei distaccamenti. Sede centrale che deve coprire per vastità, la più grande provincia d'Italia, provincia che è funestata dagli incendi estivi e dalle sempre più frequenti criticità idrogeologiche. L'organico ha carenze anche nel Direttivo (circa l'80%) e per il personale amministrativo le carenze rasentano il 60% e questo comporta l'utilizzo di personale operativo e personale discontinuo per sopperire a tale carenza per un normale funzionamento della parte amministrativa e con un carico di lavoro molto spesso inadeguato alle risorse umane disponibili.

Per concludere, la logistica delle sedi di servizio è critica.

Anche per le nuove sedi di servizio, come ad esempio la sede di Porto Torres, inaugurata nel 2012 e che necessita già di importanti provvedimenti di manutenzione, infatti tutto il perimetro della sede è interessato da uno sprofondamento e cedimento, in alcuni punti di circa 40 cm, tanto che costringe il ricovero di alcuni automezzi all'esterno dell'autorimessa in quanto il dislivello è tale da creare difficoltà all'ingresso e uscita dei mezzi di soccorso. A questo si aggiunge il fuori uso di quasi TUTTE le serrande, fin dai primi mesi dall'inaugurazione, una alla volta le serrande sono andate fuori uso senza che ne sia stato possibile il ripristino, con il conseguente deterioramento dell'arredo causato dall'esposizione alle intemperie.

La Sede Centrale tirata a lucido per la Vostra visita è un continuo colabrodo, basta che facciano due gocce d'acqua che nell'autorimessa al piano inferiore incomincia uno stillicidio formando pozze d'acqua che pregiudicano sia la salubrità che la sicurezza degli operatori impegnati nel controllo dei mezzi.

Mezzi che oramai sono al capolinea, obsoleti e alcuni fatiscenti ed ancora in servizio (parliamo di automezzi di oltre 20 anni) spesso si trovano in condizioni tali da pregiudicare persino la sicurezza degli stessi operatori VV.F. e di conseguenza della cittadinanza che ne dovrebbe beneficiare e che sono un rubinetto aperto in termini di dispendio economico causa continua manutenzione, insufficienti per vastità del territorio, ad esempio fino a qualche settimana fa in tutta la provincia di Sassari era in servizio una sola autoscala, facile immaginare nel caso di un'evacuazione a seguito da incendio ad Olbia le conseguenze che si sarebbero potute verificare. Automezzi che il personale avrebbe gradito mostrarle in piazzale durante la passerella di saluto, mostrandovi qual è la realtà del parco automezzi che gli uomini del Comando di Sassari utilizzano per portare soccorso a chi ne ha bisogno, a poco importa se nella vita quotidiana si va in giro con le scarpe bucate e i vestiti rammendati basta che nelle occasioni importanti si indossi sempre l'"abito" migliore, quindi ben vengano le visite degli onorevoli, delle autorità, se questo serve a dare un po' di decoro alle sedi di servizio, sedi a cui gli stessi dirigenti devono negare le manutenzioni ordinarie per le scarse risorse economiche assegnate dalle aree Centrali.

Certi di una Vostra attenta valutazione al problema di organico e mezzi, anche in riferimento allo status insulare della nostra Regione, confidiamo in un attivo interessamento e porgiamo i più cordiali saluti augurandovi una buona permanenza in terra sarda.



Il Segretario Provinciale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
V.F.E. NURRA PIETRO